

Delibera n. 3437 del 21-12-2001 proposta da ANDREOLLI

Modalità applicative per la conversione in euro dei contratti di appalto dei lavori pubblici in corso al 31 dicembre 2001.

- Premesso che ai sensi del regolamento (Ce) n. 974/98 del 3 maggio 1998 relativo all'introduzione dell'euro con il 1° gennaio 2002 inizia nei Paesi aderenti alla moneta unica il periodo definitivo di introduzione dell'euro;
- Considerato che ai sensi della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 concernente "Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento", il sistema organizzativo della Provincia si basa sul principio della distinzione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo e funzioni di gestione;
- Considerato che ai sensi dell'articolo 10 del D.P.G.P. 6-78/Leg. di data 26 marzo 1998 e s.m. alla Giunta provinciale sono riservati gli atti di indirizzo politico-amministrativo, le direttive generali, i provvedimenti e gli atti che riguardano problemi di carattere generale relativi a rapporti istituzionali;

LA GIUNTA PROVINCIALE

- visto che ai sensi del comma 3 del primo paragrafo della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 1997, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 5 luglio 1997, n.155 concernente problematiche connesse all'introduzione dell'Euro: " 3. Le pubbliche amministrazioni, nella fase transitoria, utilizzeranno

per la contabilità di bilancio esclusivamente come valuta di denominazione la lira. Il passaggio all'Euro delle pubbliche amministrazioni, per quanto concerne il bilancio e gli altri provvedimenti di natura contabile, le entrate e le uscite, verrà effettuato dopo la conclusione del periodo transitorio. Il 1° gennaio 2002 tutte le pubbliche amministrazioni adotteranno l'Euro simultaneamente."

- vista la propria delibera n. 14970 del 30 dicembre 1998 che ha approvato il programma operativo di attuazione per l'introduzione dell'Euro (Poa);
- considerato che ai sensi del regolamento (Ce) 1103/97 del 17 giugno 1997- relativo a talune disposizioni per l'introduzione dell'euro- art. 3 l'introduzione dell'euro non avrà come effetto di modificare alcuno dei termini di uno strumento giuridico;
- considerato altresì che l'art. 3 del D.leg. 24 giugno 1998, n.213 riguardante disposizioni per l'introduzione dell'Euro nell'ordinamento nazionale a norma dell'articolo 1, comma 1, della legge 17 dicembre 1997, n.433 detta le modalità dei calcoli intermedi di conversione in euro quando un importo in lire è contenuto in strumenti giuridici diversi dalle norme vigenti, prevedendo anche la possibilità di diversi accordi da stabilirsi tra le parti;
- considerato pertanto che è possibile prevedere, se d'accordo la controparte, delle modalità diverse da

quelle stabilite nel sopra citato D.leg. 213/1998 negli strumenti giuridici diversi dalle normative vigenti;

- atteso che in particolare nel campo dei contratti di appalto dei lavori pubblici, rilevante attività dell'Amministrazione provinciale, si sente la necessità di prevedere delle modalità uniformi per tutti i settori dell'Amministrazione che hanno in essere detti contratti di appalto da applicarsi per la conversione in euro dei contratti in essere, previo assenso della controparte, al fine di semplificare le operazioni contabili di conversione da lire in euro obbligatoriamente previste a far data dal 1° gennaio 2002;
- considerato che i calcoli intermedi comportano delle difficoltà di conversione legate agli arrotondamenti e al differenziale di cambio tra lira ed euro;
- preso atto che in casi di mancato assenso della controparte la normativa di applicazione è il più volte citato D.leg. 24 giugno 1998, n.213 riguardante disposizioni per l'introduzione dell'Euro nell'ordinamento nazionale a norma dell'articolo 1, comma 1, della legge 17 dicembre 1997, n.433;
- ritenuto di assumere quali modalità applicative per la conversione in euro dei contratti di appalto dei lavori pubblici in corso al 31 dicembre 2001, in caso di accordo tra le parti, quelle elaborate dai Servizi amministrativi di merito e dal Dipartimento lavori pubblici e protezione civile trasmesse con nota di

quest'ultimo n.5943-01/D309 del 6 dicembre 2001 che fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

d e l i b e r a

- 1) di assumere quali modalità applicative per la conversione in euro dei contratti di appalto dei lavori pubblici in corso al 31 dicembre 2001 e stipulati dalla Provincia autonoma di Trento, in caso di accordo tra le parti, le seguenti avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 3 del D.leg. 24 giugno 1998, n.213 riguardante disposizioni per l'introduzione dell'Euro nell'ordinamento nazionale a norma dell'articolo 1, comma 1, della legge 17 dicembre 1997, n.433:

I APPALTO AFFIDATO A PREZZI UNITARI (APPALTO A MISURA):

A) APPALTO AGGIUDICATO (CON CONTRATTO NON ANCORA SOTTOSCRITTO):

- Conversione in Euro di tutti i prezzi unitari offerti dall'impresa (convenzionalmente arrotondati al centesimo di Euro).
- Determinazione dell'importo di aggiudicazione in Euro quale sommatoria dei prodotti di detti prezzi unitari in Euro per le quantità di progetto.
- Sottoscrizione di un atto bilaterale tra l'impresa e l'ente appaltante, di individuazione ed accettazione del metodo convenzionale di conversione e

determinazione di detti prezzi in Euro (All. 1).

B) APPALTO AGGIUDICATO (CON CONTRATTO GIA' SOTTOSCRITTO):

B1) LAVORI NON ANCORA INIZIATI:

- Si procede come sub lettera A).

B2) LAVORI GIA' INIZIATI:

- Si procede come sub lettera A) per la conversione dei prezzi unitari in Euro e la determinazione dell'importo complessivo di contratto in Euro.
- Ricalcolo della contabilità dall'inizio lavori con prezzi unitari espressi in Euro. I singoli certificati di pagamento (prima dell'1.01.02) dovranno essere inseriti mediante conversione diretta della cifra effettivamente pagata in lire;
- sottoscrizione dell'atto bilaterale (All. 2);
- riportare nel registro di contabilità i due importi in Euro così ottenuti (importo complessivo dei lavori eseguiti - pagamenti); detta annotazione sarà sottoscritta dalle parti;

E' opportuno venga redatto un S.A.L. al 31.12.01 oppure in prossimità del 31.12.01 (con sospensione lavori fino a fine anno), ciò anche per esigenze di Ragioneria.

B3) LAVORI ULTIMATI ENTRO IL 31.12.01 MA NON ANCORA COLLAUDATI:

- Conversione dell'importo complessivo finale in Euro.

II APPALTO AFFIDATO CON PERCENTUALE DI RIBASSO (APPALTO A MISURA):

A) APPALTO AGGIUDICATO (CON CONTRATTO NON ANCORA SOTTOSCRITTO):

- Conversione del prezzo complessivo offerto da lire in Euro.
- Conversione di tutti i prezzi unitari di progetto in Euro (convenzionalmente arrotondati al centesimo di Euro); applicazione della percentuale di ribasso a ciascun prezzo unitario di progetto così determinato.
- Sottoscrizione di atto bilaterale tra impresa e ente appaltante di individuazione ed accettazione del metodo convenzionale di conversione in Euro (All. 3).

B) APPALTO AGGIUDICATO (CON CONTRATTO GIA' SOTTOSCRITTO):

B1) LAVORI NON ANCORA INIZIATI:

- Si procede come sub paragrafo II lettera A).

B2) LAVORI GIA' INIZIATI:

- Si procede come sub paragrafo II lettera A) per la conversione in Euro del prezzo complessivo di contratto e dei prezzi unitari di progetto.
- Ricalcolo della contabilità dall'inizio lavori con prezzi unitari espressi in Euro. I singoli certificati di pagamento (prima dell'1.01.02) dovranno essere inseriti mediante conversione diretta della cifra effettivamente pagata in lire;
- sottoscrizione dell'atto bilaterale (All. 4);
- riportare nel registro di contabilità i due importi così ottenuti (importo complessivo dei lavori eseguiti - pagamenti); detta annotazione sarà sottoscritta dalle parti;

E' opportuno che venga redatto un S.A.L. al 31.12.01 oppure in prossimità del 31.12.01 (con sospensione lavori fino a fine anno), ciò anche per esigenze di Ragioneria.

B3) LAVORI ULTIMATI ENTRO IL 31.12.01 MA NON ANCORA COLLAUDATI:

- Conversione dell'importo finale in Euro.

III APPALTO A CORPO:

A) APPALTO AGGIUDICATO (CON CONTRATTO NON ANCORA SOTTOSCRITTO):

- Conversione del prezzo complessivo offerto in Euro.
- Conversione dei prezzi unitari di progetto (o di offerta) in Euro (convenzionalmente arrotondati al centesimo di Euro).
- Sottoscrizione di atto bilaterale tra impresa e ente appaltante di individuazione ed accettazione del metodo convenzionale di conversione in Euro (All. 5).

B) APPALTO AGGIUDICATO (CON CONTRATTO GIA' SOTTOSCRITTO):

B1) LAVORI NON ANCORA INIZIATI:

- Si procede come sub paragrafo III lettera A).

B2) LAVORI GIA' INIZIATI:

- Si procede come sub paragrafo III lettera A) per la conversione in Euro del prezzo complessivo di contratto e dei prezzi unitari di progetto (o di offerta).
- Ricalcolo della contabilità dall'inizio lavori con

prezzi unitari espressi in Euro. I singoli certificati di pagamento (prima dell'1.01.02) dovranno essere inseriti mediante conversione diretta della cifra effettivamente pagata in lire, e definizione dell'importo dei S.A.L. ancora da maturare;

- sottoscrizione dell'atto bilaterale (All. 6);
- riportare nel registro di contabilità i due importi così ottenuti (importo complessivo dei lavori eseguiti - pagamenti); detta annotazione sarà sottoscritta dalle parti;

E' opportuno venga redatto un S.A.L. al 31.12.01 oppure in prossimità del 31.12.01 (con sospensione lavori fino a fine anno), ciò anche per esigenze di Ragioneria.

B3) LAVORI ULTIMATI ENTRO IL 31.12.01 MA NON ANCORA COLLAUDATI:

- Conversione dell'importo totale in Euro.

IV PROCEDURE D'APPALTO IN CORSO:

Nel bando ovvero, se già pubblicato, nell'invito o, se già inoltrato, mediante apposita nota integrativa (qualora ovviamente l'offerta fosse espressa in Lire) dovrà essere comunicata la modalità di conversione che l'amministrazione adotterà con richiesta di esplicita dichiarazione di accettazione. Nel contempo, per ragioni di celerità procedurale, si caldeggerà presso i concorrenti la richiesta di esprimere la loro offerta direttamente in Euro.

ALLEGATI:

La comunicazione delle procedure di conversione che l'amministrazione appaltante deve - a far data dal 1 gennaio 2002 - adottare, dovranno essere notificate, come dettagliatamente sotto indicato, all'appaltatore con invito a sottoscriverle mediante raccomandata A.R.

L'indicata comunicazione spiegherà efficacia tra le parti dal momento dell'accettazione da parte dell'appaltatore.

All. 1) Contenuti dell'atto bilaterale fra ente ed appaltatore (lettera dell'ente controfirmata):

- a) Indicazione del metodo di conversione: due cifre decimali arrotondate al centesimo di Euro superiore o inferiore qualora la terza cifra dopo la virgola sia, rispettivamente, maggiore o uguale a cinque ovvero minore di cinque.
- b) Allegazione della lista dei prezzi unitari convertiti in Euro.
- c) Indicazione dell'ammontare complessivo di contratto in Euro quale risultante dalla sommatoria dei prodotti di ciascun prezzo unitario per la rispettiva quantità.
- d) Dichiarazione che l'atto non comporta alcun onere o vantaggio per le due parti.

All. 2) Contenuti dell'atto bilaterale fra ente ed appaltatore (lettera dell'ente controfirmata):

- a) Indicazione del metodo di conversione: due cifre decimali arrotondate al centesimo di Euro superiore o inferiore qualora la terza cifra dopo la virgola sia, rispettivamente, maggiore o uguale a cinque ovvero

minore di cinque.

- b) Allegazione della lista dei prezzi unitari convertiti in Euro.
- c) Indicazione dell'ammontare complessivo di contratto in Euro quale risultante dalla sommatoria dei prodotti di ciascun prezzo unitario per la rispettiva quantità.
- d) indicazione dell'importo complessivo dei lavori eseguiti in Euro, ottenuto dal ricalcolo e dell'importo dei pagamenti (anticipazioni, certificati, svincoli) ottenuto dalla somma della conversione diretta dei singoli pagamenti precedenti il 1.1.2002.
- e) Dichiarazione che l'atto non comporta alcun onere o vantaggio per le due parti in quanto le operazioni effettuate sono conseguenza della conversione nella nuova valuta.

All. 3) Contenuti dell'atto bilaterale fra ente ed appaltatore (lettera dell'ente controfirmata):

- a) Indicazione del metodo di conversione: due cifre decimali arrotondate al centesimo di Euro superiore o inferiore qualora la terza cifra dopo la virgola sia, rispettivamente, maggiore o uguale a cinque ovvero minore di cinque.
- b) Allegazione della lista dei prezzi unitari di progetto convertiti in Euro (con applicazione a ciascuno di essi della percentuale di ribasso).
- c) Indicazione del prezzo complessivo offerto convertito da lire in Euro.
- d) Dichiarazione che l'atto non comporta alcun onere o vantaggio per le due parti in quanto le operazioni

effettuate sono conseguenza della conversione nella nuova valuta.

All. 4) Contenuti dell'atto bilaterale fra ente ed appaltatore (lettera dell'ente controfirmata):

- a) Indicazione del metodo di conversione: due cifre decimali arrotondate al centesimo di Euro superiore o inferiore qualora la terza cifra dopo la virgola sia, rispettivamente, maggiore o uguale a cinque ovvero minore di cinque.
- b) Allegazione della lista dei prezzi unitari di progetto convertiti in Euro (con applicazione a ciascuno di essi della percentuale di ribasso).
- c) Indicazione del prezzo complessivo offerto convertito da lire in Euro.
- d) indicazione dell'importo complessivo dei lavori eseguiti in Euro, ottenuto dal ricalcolo e dell'importo dei pagamenti (anticipazioni, certificati, svincoli) ottenuto dalla somma della conversione diretta dei singoli pagamenti precedenti il 1.1.2002.
- e) Dichiarazione che l'atto non comporta alcun onere o vantaggio per le due parti in quanto le operazioni effettuate sono conseguenza della conversione nella nuova valuta.

All. 5) Contenuti dell'atto bilaterale fra ente ed appaltatore (lettera dell'ente controfirmata):

- a) Indicazione del metodo di conversione: due cifre decimali arrotondate al centesimo di Euro superiore
- b) o inferiore qualora la terza cifra dopo la virgola sia,

rispettivamente, maggiore o uguale a cinque ovvero minore di cinque.

- c) Allegazione della lista dei prezzi unitari di progetto (o di offerta) convertiti in Euro (con eventuale applicazione a ciascuno di essi della percentuale di ribasso).
- d) Indicazione del prezzo complessivo offerto convertito da lire in Euro.
- e) Dichiarazione che l'atto non comporta alcun onere o vantaggio per le due parti.

All. 6) Contenuti dell'atto bilaterale fra ente ed appaltatore (lettera dell'ente controfirmata):

- a) Indicazione del metodo di conversione: due cifre decimali arrotondate al centesimo di Euro superiore o inferiore qualora la terza cifra dopo la virgola sia, rispettivamente, maggiore o uguale a cinque ovvero minore di cinque.
- b) Allegazione della lista dei prezzi unitari di progetto (o di offerta) convertiti in Euro (con eventuale applicazione a ciascuno di essi della percentuale di ribasso).
- c) Indicazione del prezzo complessivo offerto convertito da lire in Euro.
- d) indicazione dell'importo del complessivo dei lavori eseguiti in Euro ottenuto dal ricalcolo e dell'importo dei pagamenti (anticipazioni, certificati, svincoli) ottenuto dalla somma della conversione diretta dei singoli pagamenti precedenti il 1.1.2002, definizione dell'importo dei S.A.L. ancora da maturare.

e) Dichiarazione che l'atto non comporta alcun onere o vantaggio per le due parti in quanto le operazioni effettuate sono conseguenza della conversione nella nuova valuta.

- copia dell'atto bilaterale e del nuovo quadro economico dell'opera devono essere trasmesse al Servizio Bilancio e Ragioneria, in occasione del primo S.A.L. od altro provvedimento;

2) nel caso di mancato accordo tra le parti si applica la disciplina di conversione da lira ad euro così come stabilita nel D.leg. 24 giugno 1998, n.213 riguardante disposizioni per l'introduzione dell'Euro nell'ordinamento nazionale a norma dell'articolo 1, comma 1, della legge 17 dicembre 1997, n.433;

3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

- - - - -